

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Indice Rt, allarme arancione “Guerra ai medici-disertori”

Tasso di contagiosità poco sotto 1. La Regione: “Rischio altissimo”. Lunedì parte la campagna negli studi: D’Amato contro chi rifiuta di fare le iniezioni. Ma le dosi sono poche

### Contagi ancora in aumento: accertati 63 casi di variante inglese

di Rory Cappelli, Alessandra Paolini e Clemente Pistilli

La preoccupazione dilaga. Nonostante ricoveri in diminuzione (1.807) e terapie intensive stabili (227), continuano ad aumentare i positivi e con la paura della variante inglese, di più alta contagiosità rispetto alle altre anche «se assolutamente non di maggiore letalità», come assicura l’epidemiologo molecolare del Campus Biomedico Massimo Ciccozzi, la paura è tanta. «Altissimo è il livello di attenzione» dice infatti l’assessore regionale alla Sanità Alessio D’Amato. ● *alle pagina 2 e 3*

*Confortano i dati sui ricoveri. Secondo la Regione dovremmo restare “in giallo”*

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Indice Rt poco sotto 1 e allarme varianti “Rischio altissimo”

La preoccupazione dilaga. Nonostante ricoveri in diminuzione (1.807) e terapie intensive stabili (227), continuano ad aumentare i positivi e con la paura della variante inglese, di più alta contagiosità rispetto alle altre anche «se assolutamente non di maggiore letalità», come assicura l’epidemiologo molecolare del Campus Biomedico Massimo Ciccozzi, la paura è tanta.

«Altissimo è il livello di attenzione» dice infatti l’assessore regionale alla Sanità Alessio D’Amato. «L’Rt è sotto l’1» continua. E tuttavia il timore è anche che oggi, dati dei contagi in mano, il Lazio possa tornare arancione. D’altra parte la regione è assediata da cluster e focolai e circondata da situazioni non particolarmente felici dal punto di vista della diffusione. Ieri sono stati eseguiti 15 mila tamponi molecolari e 21 mi-

la antigenici per un totale di oltre 36 mila test: è i casi positivi registrati sono stati 1.256, cioè più



68 rispetto a mercoledì. Sono in-

vece diminuiti i decessi, 18 ieri, dunque meno in 20 rispetto al giorno precedente. Il rapporto tra positivi e tamponi è all'8 per cento, «ma se consideriamo anche gli antigenici», spiega l'assessore, «la percentuale è al 3 per cento». I casi a Roma città sono sotto quota 500.

Quanto alla variante inglese nel Lazio, finora ci sarebbero 63 casi accertati: «Sarebbe assolutamente necessario il tracciamento, che però con questi numeri è impossibile» spiega Massimo Ciccozzi. «Bisogna frenare la corsa: la variante è molto contagiosa. Se continuiamo a farla correre in questo modo diventerà il ceppo principale. Il virus è un passo avanti a noi, ma per combatterlo le armi sono sempre le stesse: mascherina e distanziamento, lavaggio mani e vaccino. «I dati della regione Lazio sono ancora dati da zona gialla» dice l'assessore D'Amato. «L'Rt passerà da 0,95 a 0,94: certo un dato infinitesimale, ma pur sempre positivo. In

ogni caso ci rimettiamo alle valutazioni del ministero. Ma ne sono convinto: tecnicamente non ci sono le condizioni per finire in zona arancione. Il tema importante è vaccinare, correre con i vaccini contro il virus: i vaccini coprono le varianti, sarebbe grave l'inverso, il tema è correre più

velocemente delle mutazioni del virus. Per questo è importante che ognuno faccia la propria parte a partire da medici di medicina generale in cui confidiamo molto: bisogna fare squadra perché nemico è ancora forte».

Proseguono infatti le vaccinazioni alle varie categorie individuate dal ministero: ieri pomeriggio, a Ostia, sono iniziate quelle alle persone più fragili e vulnerabili, anche ai portatori di handicap.

Intanto l'Anaa Assomed solleva un altro problema importante affermando di opporsi «fermamente alla paventata interruzione dei rapporti di lavoro sottoscritti per le esigenze straordinarie» legate alla pandemia. Se fosse così, dice Guido Coen Tirelli, segretario regionale del sindacato dei medici ospedalieri, «ci opporremo in tutte le forme consentite fino alla proclamazione dello stato di agitazione della categoria». — r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bollettino

# 1.256

### I casi di ieri

Ieri nel Lazio altri 1.256 casi su 15 mila tamponi: rapporto al 8%

# 1.807

### In ospedale

Sono 1.807 i pazienti col covid ricoverati negli ospedali del Lazio; in 227 sono in rianimazione

# 5.832

### I decessi

Finora nel Lazio sono morte 5.832 persone col covid

